



**COMUNE DI PREDORE (BG)**

**D.U.P.**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO  
UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
2017/2019**

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

### Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
SeS - Analisi delle condizioni esterne	9
Obiettivi individuati dal Governo	9
Valutazione della situazione socio economica del territorio	16
Popolazione	16
Territorio	17
Parametri economici	18
SeS – Analisi delle condizioni interne	21
Mandato amministrativo	21
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati	22
Indirizzi generali di natura strategica	25
Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	25
I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione o non ancora conclusi	25
Tributi e tariffe dei servizi pubblici	25
La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	31
L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	33
La gestione del patrimonio	33
L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	37
Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	38
Gli obiettivi strategici	39
OPERE PUBBLICHE	39
SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO	39
BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA	39
AMBIENTE	39
PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT	39
SICUREZZA	39
SCUOLA E CULTURA	39
ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI	39
Missioni	39
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	40
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	41
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	41
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	42
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	43
MISSIONE 07 – TURISMO.	44
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	44
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	45
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	46
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	47
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	48

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____	48
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	49
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. _____	50
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	51
SEZIONE OPERATIVA (SeO) _____	53
SeO – Introduzione _____	53
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione _____	56
Analisi delle risorse _____	56
Analisi della spesa _____	62
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____	63
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____	63
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____	64
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. ____	64
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. _____	64
MISSIONE 07 – TURISMO. _____	65
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. _____	65
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ. _____	65
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE. _____	66
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA. _____	66
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ. _____	67
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI. _____	67
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO. _____	67
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE. _____	68
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	68
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	69
Risorse umane disponibili _____	69
Piano delle opere pubbliche _____	70
Piano delle alienazioni _____	71

## **PREMESSA**

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno (a regime) la Giunta Comunale presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

## **Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

**Parte 1:** sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

## **Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

**Parte 2:** contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

I sopra ricordati passaggi temporali hanno, evidentemente, sensibilmente modificato, il quadro di riferimento normativo. A ciò si aggiunga che la situazione, sempre a livello normativo, della finanza locale appare, ancora una volta in forte mutamento, si evidenzia in particolare la sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno con quella del cosiddetto pareggio di bilancio.

Di conseguenza il presente DUP, che per quanto riguarda la sezione strategica contemplerà gli anni 2017-2021 e gli anni 2017-2019 per la sezione operativa, avrà contenuti che, necessariamente, dovranno essere rivisti e sensibilmente integrati con la successiva nota di aggiornamento, da presentarsi contestualmente al bilancio di previsione per il triennio 2017-2019.

Appare infatti di tutta evidenza, specie con riferimento alla sezione operativa, che la programmazione indicata nel DUP non potrà prescindere dalla verifica delle risorse a disposizione, che potranno essere dettagliatamente note solamente una volta definito il bilancio di previsione per il prossimo triennio 2017-2019, nonché degli effetti delle nuove regole di finanza pubblica derivanti dalla legge di stabilità 2017.

## **SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

## **SeS - Analisi delle condizioni esterne**

### **Obiettivi individuati dal Governo**

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- **Sostenibilità delle finanze pubbliche**– si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- **Sistema fiscale**– provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- **Efficienza della pubblica amministrazione** – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2016 nonché della legge 243/2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione" attualmente in fase di modifica con disegno di legge n. 2344 all'esame del Senato.

Tale disegno di legge semplifica gli equilibri di bilancio previsti dalla legge 243/2012 e prevede la possibilità di un ampliamento dei margini di spesa annuali, da definirsi di anno in anno da parte del Governo con la legge di stabilità, o provvedimenti assimilati.

Gli obiettivi della politica economica governativa indicato nel DEF si possono così sintetizzare: il rilancio della crescita e dell'occupazione.

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

1. una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;
2. una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
3. la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
4. il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Si riportano le tabelle di aggiornamento dei dati sintetici riferiti al quadro macroeconomico inseriti nel precedente DUP 2016/2018.

<b>PIL programmatico</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
PIL Italia programmatico	+ 0,8	+1,2	+ 1,4	+ 1,5	+ 1,4

<b>Quadro programmatico</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	0,9	+0,1
Saldo primario	+1,6	+1,6	+1,7	2,0	+2,7	+3,6
Interessi	+4,6	+4,2	+4,0	+3,8	+3,6	+3,5
Debito pubblico	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

Indicatore dei prezzi	Valori programmati
2012	+3,0%
2013	+1,1%
2014	+0,2%
2015	+0,1%
2016	+0,2%
2017	+1,3%
2018	+1,6%
2019	+ 2,0%

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto del DEF pubblicato dal MEF al seguente link [http://www.dt.tesoro.it/it/attivita\\_istituzionali/analisi\\_programmazione\\_economico\\_finanziaria/documenti\\_programmatici/sezione3/def\\_assistenza.html](http://www.dt.tesoro.it/it/attivita_istituzionali/analisi_programmazione_economico_finanziaria/documenti_programmatici/sezione3/def_assistenza.html).

A favore degli Enti locali, per effetto del nuovo obiettivo di saldo di finanza pubblica, in luogo delle precedenti regole del Patto di Stabilità Interno, sono riconosciuti maggiori spazi finanziari per spese d'investimento.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) ha costituito per circa sedici anni la regola cardine alla base del coordinamento della finanza locale in Italia. A partire dal 1999, anno della sua introduzione, il Patto ha definito il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo, che hanno riguardato in particolare la definizione dei vincoli stessi da rispettare, espressi prima in termini di saldo finanziario poi attraverso tetti alla spesa, per ritornare infine alla formulazione basata sul saldo.

La Legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere da quest'anno, il superamento del PSI introducendo al suo posto la regola del pareggio di bilancio in termini di competenza per tutte le Amministrazioni territoriali.

Il superamento del Patto è conseguenza diretta del rafforzamento delle regole di bilancio concordato a livello europeo.

Il principio del pareggio di bilancio è stato recepito nell'ordinamento nazionale attraverso la legge costituzionale n.1 adottata nell'aprile 2012 e la relativa legge di attuazione n. 243 del 2012.

Il principio dell'equilibrio di bilancio, sancito nell'articolo 81 della Costituzione, è stato declinato in termini strutturali per l'intero comparto delle Amministrazioni pubbliche,

coerentemente alla definizione utilizzata nelle regole del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, mentre per gli enti locali è stato espresso in termini nominali, non potendo replicare a livello locale la correzione del deficit per gli effetti del ciclo economico che avviene a livello nazionale.

La Legge di Stabilità 2016 prevede, quindi, per il 2016, che gli enti locali e le regioni conseguano un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti. L'equilibrio deve essere garantito sia in fase di programmazione (ex ante) sia in sede di rendiconto (ex post).

La regola valida per l'anno 2016 è meno stringente rispetto a quanto previsto dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio, la quale richiede che siano rispettati quattro vincoli: un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza e di cassa, un saldo non negativo tra entrate correnti e spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti, espresso sempre secondo i due criteri contabili. Questi vincoli sono da rispettare sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La scelta del Governo di limitare la portata della nuova regola è motivata dall'obiettivo di permettere agli enti locali di sbloccare le disponibilità di cassa già disponibili, ma non spese proprio a causa dei vincoli posti dal PSI.

La Legge di Stabilità 2016 conferma i cosiddetti Patti di solidarietà, ossia i Patti regionali verticali e orizzontali grazie ai quali le città metropolitane, province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

È confermato anche il Patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Questi strumenti di flessibilità sono finalizzati a coniugare l'obiettivo del pareggio di bilancio con l'esigenza di tornare a realizzare investimenti pubblici fondamentali per l'economia locale e nazionale. Viene meno, invece, la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle previgenti norme del PSI, non essendo d'ora in poi riconosciuti contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del proprio territorio per attuare investimenti.

Limitatamente al solo esercizio 2016, inoltre, concorre al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa (FPV), per la sola parte alimentata da risorse proprie. Si tratta di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, costituite da risorse già accertate, ma destinate al

finanziamento di spese degli enti esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Lo stesso svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV fra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo genererà ulteriori effetti espansivi a beneficio dei comuni per circa 600 milioni. I comuni, infatti, sono i soggetti che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti delle Amministrazioni locali, e rappresentano di conseguenza gli enti che ricorrono in misura più ampia all'attivazione del FPV.

In considerazione della situazione congiunturale, più favorevole rispetto agli anni passati ma ancora caratterizzata da una dinamicità al di sotto delle attese, il Governo è intenzionato a riformare la legge n. 243 del 2012, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio in un'ottica pluriennale.

E' in fase di discussione parlamentare il disegno di legge 2344 che prevede l'introduzione delle seguenti sostanziali modifiche di tale legge:

- Riduzione del numero degli equilibri finanziari da rispettare
- Eliminazione dell'obbligo del pareggio di cassa
- Possibilità di considerare utili ai fini del pareggio una quota (da definire) del fondo pluriennale vincolato di entrata.

Quest'ultimo aspetto in particolare condiziona fortemente la programmazione degli investimenti dell'ente locale, sarà pertanto necessario verificare in dettaglio le disposizioni normative in materia per valutarne la portata e gli effetti nel bilancio 2017-2019.

Nel corso degli ultimi anni diverse sono state la disposizione di legge che hanno introdotto norme volte alla riduzione delle risorse a disposizione e alla limitazione dell'autonomia di spesa degli enti locali, andando ad acuire la situazione di criticità degli stessi.

A quanto sopra deve aggiungersi una situazione di incessante e crescente precarietà normativa, con l'introduzione di norme limitative delle possibilità gestionali degli enti locali, sovente di non facile lettura e che hanno causato il proliferare di pareri interpretativi, in particolare da parte della magistratura contabile. Peraltro, la produzione normativa è stata tanto incessante quanto disomogenea e non ha mai permesso di poter effettuare la dovuta programmazione economico-finanziaria sulla base di riferimenti chiari, definiti e sostanziali.

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

## **Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFER è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile pubblicato nel BURL Serie Ordinaria - sabato 19 dicembre 2015 e consultabile per approfondimenti sul sito Regione Lombardia al seguente link <http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=Regione%2FRegioneLayout&cid=1213712426172&p=1213712426172&pagename=RGNWrapper#1213776815023>.

In questa sede si precisa che il DEFER conferma le priorità strategiche per la Lombardia già enunciate nel precedente documento di programmazione regionale. Si indicano pertanto soltanto le priorità strategiche di Regione Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018:

- le politiche per l'impresa, con la promozione dello start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- il welfare e la sanità, individuando nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti;
- una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- una scuola e un'università che valorizzino il merito per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit;
- la tutela del territorio e dell'ambiente, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse,

## ***Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019***

dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;

- politiche per la Montagna, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- la valorizzazione del patrimonio culturale materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori anche in occasione di Expo;
- l'edilizia residenziale pubblica e l'housing sociale, con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica e una nuova programmazione di settore;
- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, a partire dalla valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia;
- il commercio, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- le infrastrutture per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- lo sport, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- l'ordine pubblico e la sicurezza, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

## Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

### Popolazione

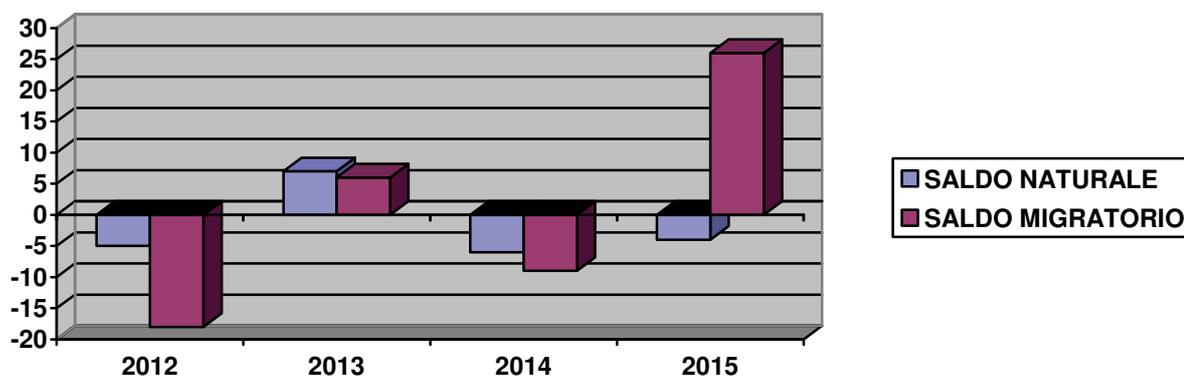
Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune

#### Dati Anagrafici

Voce	2012	2013	2014	2015
Popolazione al 31.12	1856	1833	1846	1853
Nuclei familiari	823	822	823	826

#### Andamento demografico della popolazione

Voce	2012	2013	2014	2015
Nati nell'anno	18	23	13	14
Deceduti nell'anno	23	16	19	18
Saldo naturale nell'anno	-5	7	-6	-4
Iscritti da altri comuni	50	49	57	61
Cancellati per altri comuni	73	57	57	41
Cancellati per l'estero	0	1	5	3
Altri cancellati	4	9	7	4
Saldo migratorio e per altri motivi	-18	6	-9	26
Numero medio di componenti per famiglia	2.20	2.23	2.22	2.23
Iscritti dall'estero	5	7	3	13
Altri iscritti	4	17	0	0



*Composizione della popolazione per età*

<b>Voce</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Età prescolare 0-6 anni</b>	122	123	107	103
<b>Età scolare 7-14 anni</b>	150	144	149	149
<b>Età d'occupazione 15-29 anni</b>	254	262	257	266
<b>Età adulta 30-65 anni</b>	968	960	951	950
<b>Età senile &gt; 65 anni</b>	339	357	367	385

**Territorio**

*Dati Territoriali*

<b>Voce</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Frazioni geografiche</b>	1	1	1	1
<b>Superficie totale del Comune (ha)</b>	1161	1161	1161	1161
<b>Superficie urbana (ha)</b>	280	280	280	280
<b>Lunghezza delle strade esterne (km)</b>	18,44	18,44	18,44	18,44
<b>Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)</b>	14,29	14,29	14,29	14,29

*Strutture*

<b>Voce</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Asili nido</b>	0	0	0	0
<b>Asili nido - Addetti</b>	0	0	0	0
<b>Asili nido - Educatori</b>	0	0	0	0
<b>Impianti sportivi*</b>	1	1	1	1
<b>Mense scolastiche**</b>	0	0	0	0
<b>Mense scolastiche - N. di pasti offerti</b>	4190	4190	4190	1704
<b>Punti luce illuminazione pubblica</b>	657	657	657	657
<b>Raccolta rifiuti (q)</b>	6861,90	6106,50	5980,65	6970,00

\*palestra scuola

\*\* centri cottura

## Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

### INDICATORI FINANZIARI

DENOMINAZIONE E CONTENUTO		VALORE
Autonomia finanziaria	(accertamenti tit. I + III / accertamenti tit. I+II+III):	96,64%
Autonomia impositiva	(accertamenti tit. I / accertamenti tit. I+II+III):	70,18%
Pressione finanziaria	(entrate tit. I + III / popolazione):	624,35
Pressione tributaria	(entrate tit. I / popolazione):	453,42
Trasferimenti erariali pro capite	(entrate tit.II cat. 01/ popolazione):	19,41
Intervento regionale pro capite	(entrate tit. II cat. 02 / popolazione):	2,29
Incidenza dei residui attivi	(totale residui attivi / totale accertamenti di competenza):	27,58%
Incidenza dei residui passivi	(totale residui passivi / totale impegni di competenza):	15,61%
Indebitamento locale pro capite	(residui debiti mutui quota capitale / popolazione):	756,71
Velocità riscossione entrate proprie	(riscossioni entrate I + III / accertamenti entrate I + III):	0,83
Rigidità spesa corrente	(metodo II: costo del personale + costo interessi passivi + quote mutui rimborsate / accertamenti entrate tit. I+II+III):	28,13%
Velocità gestione spese correnti	(pagamenti tit. I / impegni tit. I)	0,87

Per quanto riguarda l'ultimo biennio di riferimento ovvero il 2014/2015 la tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali.

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2014 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro);	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012);	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE 2015 (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)		PARAMETRO RISPETTATO	
		SI	NO
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	X	
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
3	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) ad esclusione eventuali risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	X	
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	X	
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel;	X	
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro);	X	
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012);	X	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	X	
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	X	
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziario lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	X	

## SeS – Analisi delle condizioni interne

### Mandato amministrativo

**GIUNTA:** Sindaco BERTAZZOLI PAOLO

**Assessori:** GHIRARDELLI FABIO Vice Sindaco e Assessore Rapporti Enti e Istituzioni Sovracomunali

BONARDI ANGELO Assessore ai lavori pubblici, Cultura e Pubblica istruzione

### CONSIGLIO COMUNALE.

**MAGGIORANZA INSIEME PER PREDORE**  
**MINORANZA SEMPLICEMENTE PREDORE**

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>	<b>Lista</b>
1	Bonardi Angelo	Insieme per Predore
2	Ghirardelli Fabio	Insieme per Predore
3	Serra Mario Luigi	Insieme per Predore
4	Alari Fiorindo	Insieme per Predore
5	Paissoni Giovanni	Insieme per Predore
6	Bonardi Paolo	Insieme per Predore
7	Ghirardelli Elisabetta	Insieme per Predore
8	Ghirardelli Gabriele	Semplicemente Predore
9	Morina Marisa	Semplicemente Predore
10	Domenighini Gianluca	Semplicemente Predore

## **Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi partecipati**

Il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

<b>SERVIZIO</b>	<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	<b>GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA'</b>
Servizi di Raccolta, Trasporto e Smaltimento	Servizi gestiti in economia/ Affidamento in house	Servizi Comunali SPA
Manutenzione Verde pubblico	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	FORESTI CREAZIONI MANUTENZIONE GIARDINI
Publicità e pubbliche affissioni	Concessione	ICA SRL
Riscossione coattiva	Concessione	ICA SRL
Servizi Cimiteriali e lampade votive	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio idrico integrato	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
Servizi Depurazione (riferito a manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	UNIACQUE SPA
GAS metano	Concessione	2i Rete Gas
Manutenzione edifici pubblici e patrimonio comunale	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	CEG Costruzioni Edili Ghirardelli
SIT - Sistemi informativi territoriali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	Studio K SRL
Gestione calore	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Gestione eventi e spazi culturali	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestioni parcheggi	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE scrl
Gestione Biblioteca	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	ON LINE SERVICE scrl
Illuminazione Pubblica	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	GLOBAL POWER SERVICE SPA
Spazzamento strade	Servizi gestiti in economia/Affidamento in house	Servizi Comunale SPA
Sgombero neve	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	CEG Costruzioni Edili Ghirardelli

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

<b>SERVIZIO</b>	<b>MODALITA' DI SVOLGIMENTO</b>	<b>GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA'</b>
Assistenza domiciliare anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Servizio Pasti a domicilio Anziani	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	UNIVERSIIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Trasporto disabili	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Servizi gestiti in economia	Comune
Assistenti ad personam	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	COOPERATIVA SOCIALE LA PERSONA ARL ONLUS
Pulizia immobili comunali	Servizi gestiti in economia	Comune
Gestione impianto di videosorveglianza	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizi sociali	Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto	SOCIETA' COOP. SOCIALE CITTA'DEL SOLE O.N.L.U.S.
Reticolo idrico minore	Servizi gestiti in economia	Comune
Servizio catasto	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Pianificazione Urbanistica	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Protezione Civile	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	Gestione Associata	Comunità Montana Laghi Bergamaschi
Servizio di Segreteria Comunale	Convenzione	Comune di Adrara S. martino

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune. Per quanto attiene agli aspetti di dettaglio si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 17 aprile 2015 avente ad oggetto "COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN ORDINE AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE."

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

N.	SOCIETA'	C.F.	DATA	CAPITALE SOCIALE	PARTECIPAZIONE	MISURA PARTEC.
			COSTITUZIONE			
1	COGEME - SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.P.A. IN BREVE COGEME S.P.A.	00298360173	30/04/1996	€ 4.216.000,00	116 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 359,60	0,01%
2	SERVIZI COMUNALI S.P.A.	02546290160	27/04/1998	€ 4.787.200,00	344 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €.137.600,00	2,87%
3	UNIACQUE S.P.A.	03299640163	22/11/2006	€ 2.040.000,00	3.536 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 3.536,00	0,17%
4	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.	98002670176	14/11/2002	€ 100.000,00	1.220 AZIONI ORDINARIE pari a nominali: €. 1.220,00	1,22%

Per completezza, si precisa che il Comune di Predore, oltre a far parte della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Fiume Oglio;

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## **Indirizzi generali di natura strategica**

### ***Investimenti e realizzazione di opere pubbliche***

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. In questa sede si riportano i dati riferiti all'ultimo programma triennale delle opere pubbliche che, con riferimento al triennio 2016-2018, non prevede interventi di ammontare superiore ad euro 100.000,00 come risulta da avviso pubblico n. 515/2015 pubblicato sull'albo pretorio del Comune.

Resta inteso che l'effettiva realizzazione degli interventi in conto capitale è strettamente collegata al reperimento delle necessarie risorse finanziarie e che, al verificarsi delle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia, la presente programmazione potrà essere modificata/integrata.

### ***I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione o non ancora conclusi***

Nel corso della prima parte dell'anno 2016 gli interventi conclusi sono stati i seguenti:

- Scavo archeologico e recupero centro civico S. Giovanni Battista;
- Palestra comunale intervento opere completamento;
- Pista ciclabile.

I principali investimenti ad oggi non conclusi sono i seguenti:

- Palestra comunale intervento finale: lavori affidati, cantiere consegnato, lavori procedono secondo cronoprogramma;

### ***Tributi e tariffe dei servizi pubblici***

Il sistema di finanziamento del bilancio risente sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Come già avvenuto per l'anno 2016, la politica fiscale comunale per l'anno 2017 sarà sicuramente influenzata dalle decisioni che il Governo adotterà con la futura legge di stabilità. Per l'anno in corso la legge di stabilità è intervenuta con agevolazioni concesse a favore dell'abitazione

principale, dei terreni agricoli, dei macchinari “imbullonati”, dei “beni merce”, degli immobili concessi in locazione a canone concordato.

Si rimanda pertanto ai contenuti del provvedimento sopraindicato che prevede in sintesi:

- Esenzione Tasi per l’abitazione principale non classificata A/1, A/8 o A/9;
- Riduzione al 50% della base imponibile Imu per gli immobili dati in comodato a genitori o figli;
- Nuovi criteri per l’esenzione Imu dei terreni agricoli;
- Riduzione della tassazione Tasi per i “beni merce”;
- Esclusione dalle imposte immobiliari dei macchinari “imbullonati”;
- Riduzione del 25% di Imu e Tasi per gli immobili locati a canone concordato;
- Possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione Tasi (fino allo 0,8‰) del 2015 (28)
- Sospesi eventuali aumenti di tributi e addizionali (esclusa la Tari) spettanti a Regioni e Comuni;
- Cancellata la norma che prevedeva l’introduzione dell’imposta municipale secondaria.

In questa sede si indicano nel dettaglio solamente i contenuti del provvedimento che riguardano in particolare la tassazione della cosiddetta “prima casa”:

- **Sull’abitazione principale niente più Tasi**

L’abitazione principale (si considera tale l’immobile in cui il possessore e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente), dopo essere stata affrancata dall’Imu (l’imposta municipale sugli immobili) a partire dal 2014, da quest’anno è esentata anche dalla Tasi, ossia il tributo sui servizi indivisibili del Comune (manutenzione delle strade, illuminazione pubblica, ecc.).

L’esonero, sancito dalla legge di Stabilità 2016, è riconosciuto esclusivamente agli immobili con destinazione abitativa accatastati in una categoria diversa dalla A/1 (abitazioni signorili), dalla A/8 (ville) e dalla A/9 (castelli e palazzi di eminente pregio artistico o storico), e alle relative pertinenze. In relazione a queste ultime, ricordiamo che si tratta delle unità immobiliari censite nelle categorie catastali C/2 (magazzini e locali di deposito), C/6 (stalle, scuderie, rimesse e autorimesse) e C/7 (tettoie chiuse o aperte); l’esenzione spetta a una sola unità per ciascuna categoria, eventuali ulteriori pertinenze (ad esempio, il secondo box) sono trattate come “altri fabbricati”.

L'esenzione è prevista non solo per il possessore che utilizza l'appartamento come abitazione principale, ma anche per il detentore (inquilino o comodatario) che impiega l'immobile come propria abitazione principale, quindi non anche nelle altre ipotesi (ad esempio, la casa affittata per finalità diverse, il negozio, lo studio, ecc.). L'occupante, infatti, in base alla disciplina Tasi, è tenuto a pagare una parte del tributo complessivamente gravante sull'immobile, compresa tra il 10 e il 30%, secondo quanto stabilito dal regolamento comunale; se l'amministrazione locale non decide in proposito, la quota a carico del detentore si intende fissata al 10%.

Dal 2016, dunque, l'inquilino (o il comodatario) che detiene l'immobile, fissandovi la residenza anagrafica e la dimora abituale, cioè adoperandolo come abitazione principale, non deve più versare la sua parte di Tasi. Ciò non comporta un aggravio della tassazione per il possessore (proprietario o titolare di altro diritto reale), il quale continua a pagare esclusivamente la percentuale (tra il 70 e il 90%) di sua spettanza.

- **Base Imu dimezzata per la casa in uso a figli o genitori**

La legge di stabilità 2016 interviene in materia di Imu sugli immobili dati in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado (cioè, genitori e figli), che li utilizzano come abitazione principale, ossia vi hanno la residenza anagrafica e la dimora abituale.

Per il 2015, al verificarsi di tale circostanza, i Comuni potevano deliberare di considerare l'immobile abitazione principale, stabilendo che il beneficio operasse soltanto in relazione alla quota di rendita catastale non eccedente i 500 euro oppure se il comodatario apparteneva a un nucleo familiare con Isee non superiore a 15mila euro annui; in presenza di più unità immobiliari, l'agevolazione era applicabile a una sola di esse.

Dal 2016, invece, le amministrazioni locali non hanno più tale facoltà ma, per l'immobile non accatastato come A/1, A/8 o A/9 e dato in comodato d'uso a figli o genitori che lo utilizzano come abitazione principale, spetta *ex lege* la riduzione al 50% della base imponibile. Per aver diritto al beneficio, è richiesto che il contratto di comodato venga registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale nello stesso comune in cui si trova la casa data in uso ovvero, oltre a quest'ultima, possieda nello stesso comune un altro appartamento non "di lusso" adibito a propria abitazione principale. Inoltre, è richiesto che il possesso di tali requisiti venga attestato dal contribuente nella dichiarazione Imu.

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

Con riferimento alle voci d'entrata sotto indicate viene indicato il livello di tassazione stabilito per l'anno 2016.

*Imposta municipale propria*

IMU Deliberazione C.C. n. 9 del 04.06.2016

<b>Tipologia imponibile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	4,00 (quattro) per mille
Aliquota base per altre tipologie imponibili	10,00 (dieci) per mille
Detrazione abitazione principale	Euro 200,00

*Addizionale comunale all'IRPEF*

Mai istituita dal Comune

*IUC – TARI/TASI*

TASI Deliberazione C.C. n. 10 del 09.04.2016

<b>Tipologia imponibile</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazioni principali classificate nelle categorie A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,00 (zero) per mille
Detrazione abitazione principale e relative pertinenze	0,00 (zero))
Altre tipologie imponibili	0,00 (zero) per mille

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

TARI Deliberazione C.C. n. 12 del 09.04.2016

Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	<b>0,477044</b>	41,01	10,17	10,17	
Famiglie di 2 componenti	<b>0,556551</b>	45,71	18,30	9,15	51,18
Famiglie di 3 componenti	<b>0,613342</b>	61,65	23,39	7,80	64,01
Famiglie di 4 componenti	<b>0,658774</b>	76,27	30,51	7,63	85,03
Famiglie di 5 componenti	<b>0,704207</b>	83,44	36,61	7,32	106,78
Famiglie di 6 o più componenti	<b>0,738282</b>	155,65	41,69	6,95	120,04
Non residenti o locali tenuti a disposizione	<b>0,613342</b>	52,08	23,39	0,12	197,34
Superfici domestiche accessorie	<b>0,477044</b>	13,27	-	-	75,47

		QUOTA FISSA	QUOTA VAR.	TARIFFA TOTALE
	Categoria	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>
			Quv*Kd	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,038890	<b>0,298781</b>	<b>1,337671</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,629631	<b>0,465956</b>	<b>2,095587</b>
3	Stabilimenti balneari	1,283334	<b>0,369919</b>	<b>1,653254</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,875927	<b>0,252541</b>	<b>1,128468</b>
5	Alberghi con ristorante	2,709262	<b>0,777542</b>	<b>3,486804</b>
6	Alberghi senza ristorante	1,853705	<b>0,532826</b>	<b>2,386531</b>
7	Case di cura e riposo	1,935187	<b>0,556302</b>	<b>2,491489</b>
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2,037039	<b>0,584046</b>	<b>2,621085</b>
9	Banche ed istituti di credito	1,181483	<b>0,340041</b>	<b>1,521524</b>

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,772224	0,505794	2,278017
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,179632	0,626017	2,805649
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,118520	0,604676	2,723196
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,362965	0,674391	3,037356
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,853705	0,533537	2,387243
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,220372	0,634554	2,854926
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,859268	2,822058	12,681326
17	Bar, caffè, pasticceria	7,414821	2,121345	9,536166
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,848152	1,390754	6,238907
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,226856	1,209352	5,436207
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12,344455	3,536998	15,881453
21	Discoteche, night club	2,118520	0,608944	2,727465
22	Autorimesse e magazzini	1,181483	0,340041	1,521524
23	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista (	2,362965	0,674391	3,037356

*Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP, IDS*

IP E AFFISSIONI COSAP conferma tariffe delibera G.C. n. 16 del 04.03.2016

IDS conferma tariffe 2015 delibera G.C. n. 17 del 04.03.2016

*Servizi pubblici*

Si rimanda nel dettaglio al contenuto delle seguenti deliberazioni/determinazioni:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 04.03.2016 con la quale si è provveduto a definire le tariffe per il servizio di mensa scolastica e mensa anziani;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 04.03.2016 con la quale si è provveduto a definire le tariffe per i servizi a domanda individuale;

## **Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

- deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 14.01.2009 si è provveduto a determinare le tariffe per i servizi a pagamento erogati all'utenza della biblioteca comunale;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 04.03.2016 con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per i diritti di segreteria in materia edilizia ed urbanistica per l'anno 2016;
- determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del territorio n. 2 del 25.01.2016 con la quale si è provveduto ad aggiornare il costo di costruzione;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 04.03.2016 con la quale si è provveduto a determinare le tariffe per le concessioni ed i servizi cimiteriali (compresa illuminazione votiva) per l'anno 2016;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 11.12.2014 con la quale si è provveduto ad istituire il diritto fisso per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'ufficiale di stato civile;

### ***La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio***

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente.

Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Partendo dal bilancio 2016/18 assestato, si considera che il triennio 2019/2021 non si discosti dal 2018, tenuto conto "della legislazione vigente" al momento di stesura del presente documento.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

<b>Missioni</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Cassa 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019/2021</b>
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	465.396,00	589.603,15	467.686,00	467.686,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	31.900,00	31.900,00	31.900,00	31.900,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	90.620,00	147.200,71	90.740,00	90.740,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	25.760,00	40.370,37	26.070,00	26.070,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 07	Turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	158.320,00	215.655,56	160.670,00	160.670,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	76.170,00	88.441,46	76.950,00	76.950,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	5.060,00	5.060,00	5.120,00	5.120,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	94.929,00	125.839,85	95.196,00	95.196,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	48.580,00	48.580,00	49.060,00	49.060,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	56.953,00	56.953,00	55.131,00	55.131,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	285.000,00	327.380,37	285.000,00	285.000,00
	<b>Totale generale spese</b>	<b>1.883.388,00</b>	<b>2.221.684,47</b>	<b>1.888.223,00</b>	<b>1.888.223,00</b>

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

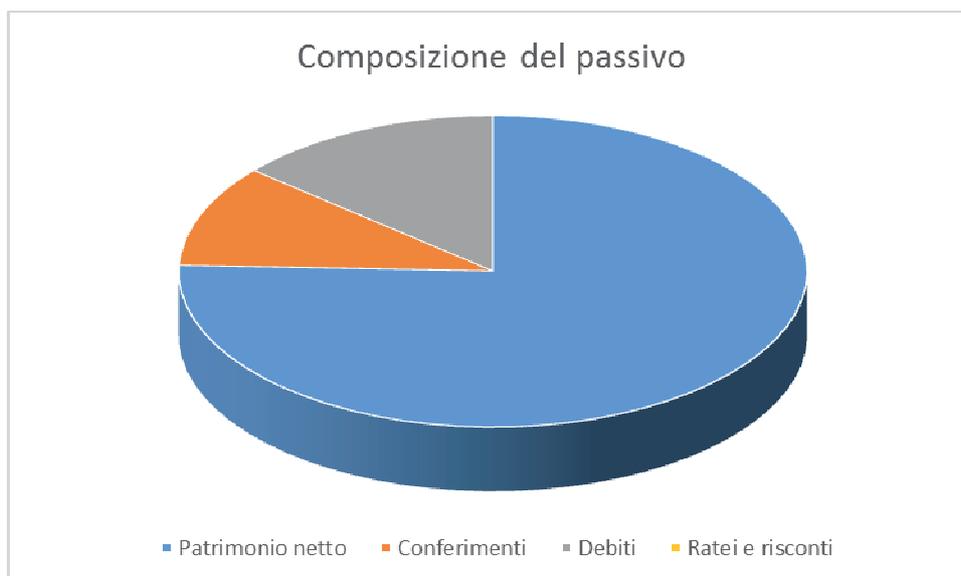
Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

***L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni***

***La gestione del patrimonio***

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

<b>Attivo Patrimoniale 2015</b>		<b>Passivo Patrimoniale 2015</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	221.680,87	Patrimonio netto	8.828.489,25
Immobilizzazioni materiali	9.915.999,87	Conferimenti	1.238.787,25
Immobilizzazioni finanziarie	145.204,59	Debiti	1.611.751,06
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.297.314,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	98.827,87		
Ratei e risconti attivi	0,00		0,00



***L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato***

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato.

L'indebitamento dell'ente nel corso del triennio dovrà pertanto attenersi ai limiti di legge sopraindicati.

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

**Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa**

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Nel prospetto seguente vengono riportati gli equilibri di bilancio aggiornati alla variazione di assestamento generale al bilancio 2016-2018 oltre ad una ipotesi sul triennio 2019-2021.

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>2016 ASSTO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019/2021</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva...Titolo I	846.188,00	866.840,00	869.770,00	869.770,00
Trasferimenti correnti Titolo II	21.381,00	6.092,00	6.092,00	6.092,00
Entrate extratributarie Titolo III	281.186,00	264.198,00	266.990,00	266.990,00
<b>Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>1.148.755,00</b>	<b>1.137.130,00</b>	<b>1.142.852,00</b>	<b>1.142.852,00</b>
Spese correnti Titolo I	1.147.892,48	1.086.388,00	1.091.223,00	1.091.223,00
Rimborso prestiti Titolo IV	51.360,00	53.742,00	50.314,00	50.314,00
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>-50.497,48</b>	<b>-3.000,00</b>	<b>1.315,00</b>	<b>1.315,00</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)	30.533,46	0,00	0,00	0,00
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>FPV differenza</b>	<b>30.533,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-)</b>	3.664,02	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (proventi cava)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (rinnovo concessioni cimiteriali)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</b>	<b>-16.300,00</b>	<b>-3.000,00</b>	<b>1.315,00</b>	<b>1.315,00</b>

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>2016 ASSTO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019/2021</b>
Entrate in conto capitale Titolo IV	178.300,00	115.000,00	106.185,00	106.185,00
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>178.300,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>106.185,00</b>	<b>106.185,00</b>
Spese titolo II	468.535,24	207.000,00	17.500,00	17.500,00
Estinzione anticipata mutui e prestiti parte del titolo III	100.000,00	105.000,00	90.000,00	90.000,00
Spese per incremento di attivita' finanziarie Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-290.235,24</b>	<b>-92.000,00</b>	<b>88.685,00</b>	<b>88.685,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento		0,00	0,00	0,00
FPV di parte conto capitale iniziale (+)	406.535,24	200.000,00	0,00	0,00
FPV di parte conto capitale finale (-)		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni</b>	<b>16.300,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>-1.315,00</b>	<b>-1.315,00</b>

<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>2016 ASSTO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019/2021</b>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Titolo VII	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Titolo V	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
<b>Saldo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO SERVIZI CONTO TERZI</b>	<b>2016 ASSTO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019/2021</b>
Entrate per conto terzi e partite di giro Titolo IX	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro Titolo VII	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
<b>Saldo servizi conto terzi al netto delle variazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
---------------	-------------	-------------	-------------	-------------

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2016 ASSTO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019/2021</b>
<b>TOTALE ENTRATA BILANCIO</b>	<b>2.564.787,72</b>	<b>2.249.130,00</b>	<b>2.046.037,00</b>	<b>2.046.037,00</b>
<b>TOTALE USCITA BILANCIO</b>	<b>2.564.787,72</b>	<b>2.249.130,00</b>	<b>2.046.037,00</b>	<b>2.046.037,00</b>
<b>VERIFICA QUADRATURA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Disponibilità e gestione delle risorse umane

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2016

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A	1	0			
B	3	2	D	2	2**
C	6	6*	TOT	12	10

\* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali e n. 1 p.t. 8 ore settimanali

\*\* di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

AREA SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO luisa rita	3	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		
AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE		
A	ESECUTORE		
B	ISTRUTTORE	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1*
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	1	0
B	ISTRUTTORE	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2***
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1**

\* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

\*\* di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

\*\*\* di cui n. 1 p.t. determinato 8 ore settimanali.

## **Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica**

Il pareggio di bilancio è il nuovo vincolo di finanza pubblica che sostituisce il patto di stabilità.

Si traduce nel conseguimento, da parte di tutti gli enti territoriali, con le sole eccezioni delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, della Regione siciliana e delle province autonome di Trento e di Bolzano, di un saldo non negativo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Si tratta a tutti gli effetti di un nuovo equilibrio che va ad aggiungersi a quelli previsti dal testo unico degli enti locali, con le seguenti particolarità:

- Non ha come aggregato rilevante la cassa;
- L'applicazione dell'avanzo al bilancio di previsione non è un'entrata rilevante, come non è rilevante, parte spesa, il disavanzo;
- Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- Dal saldo finale di competenza finanziaria "potenziata", vengono esclusi gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
- Il pareggio di bilancio considerando le entrate finali e le spese finali presenta un saldo positivo dato dal titolo IV della spesa relativo al rimborso delle quote capitale dei mutui.

Vengono riproposti in questo documento solo i dati di sintesi come di seguito esposti come da ultimo aggiornati con la variazione di assestamento generale al bilancio 2016-2018:

<b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)</b>	<b>2016 ASS.TO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019/2021</b>
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	30.533,46	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	26.535,24	0,00	0,00	0,00
<b>ENTRATE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</b>	<b>1.327.055,00</b>	<b>1.252.130,00</b>	<b>1.249.037,00</b>	<b>1.249.037,00</b>
<b>SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</b>	<b>1.369.127,72</b>	<b>1.250.288,00</b>	<b>1.065.623,00</b>	<b>1.065.623,00</b>
<b>SALDO TRA ENTRATE E SPESE VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA</b>	<b>14.995,98</b>	<b>1.842,00</b>	<b>183.414,00</b>	<b>183.414,00</b>

## **Gli obiettivi strategici**

Il programma della lista civica “Insieme per Predore”, come indicato nelle linee programmatiche comunicate con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2016, si articola nei diversi obiettivi strategici:

### **OPERE PUBBLICHE**

### **SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO**

### **BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA**

### **AMBIENTE**

### **PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT**

### **SICUREZZA**

### **SCUOLA E CULTURA**

### **ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI**

## ***Missioni***

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l’analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

**MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*

*Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Organi istituzionali	24.700,00	27.559,58	24.700,00	24.700,00
02 Segreteria generale	57.750,00	57.753,70	57.750,00	57.750,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	94.500,00	94.525,81	94.500,00	94.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	6.700,00	26.805,60	6.700,00	6.700,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	92.260,00	141.251,05	98.530,00	98.530,00
06 Ufficio tecnico	26.306,00	30.553,05	26.306,00	26.306,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	29.900,00	34.708,66	29.900,00	29.900,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	140.280,00	188.279,21	143.300,00	143.300,00

**Interventi già posti in essere e in programma**

**Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Politiche per favorire la comunicazione e la partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.**

L'Amministrazione comunale ritiene prioritario assicurare i processi di comunicazione interna ed esterna al fine di rendere efficace l'obiettivo posto dall'Amministrazione di considerare il cittadino al "centro" della sua attività amministrativa attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie quali: Free wi-fi zone, pannelli informativi, sito internet.

È necessario proseguire lungo la già intrapresa strada del coinvolgimento responsabile dei cittadini e delle realtà associative nelle scelte dell'Amministrazione Comunale, aumentando le occasioni di confronto e di discussioni e mettendo a punto ulteriori canali di comunicazione, quali i social media.

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

L'amministrazione comunale intende impegnarsi a fare sempre più ricorso alla progettazione partecipata, che aiuti a ricercare un cambiamento veloce e duraturo finalizzato, innanzitutto, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini

### **Orizzonte temporale 2016-2021**

#### **MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Polizia locale e amministrativa	31.900,00	31.900,00	31.900,00	31.900,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

### **Interventi già posti in essere e in programma**

#### **Obiettivo strategico: SICUREZZA - Politiche per assicurare la sicurezza dei cittadini sul territorio**

L’obiettivo dell’Amministrazione comunale è quello di fornire risposte efficaci alla richiesta di sicurezza dei cittadini tramite la conoscenza del territorio e la valutazione tecnica delle singole situazioni. Gli interventi programmati consistono nell’intensificazione dell’attività di controllo e nell’utilizzo e efficientamento continuo delle telecamere di video sorveglianza nonché verrà valutata l’attivazione della formula del “controllo di vicinato”.

### **Orizzonte temporale 2016-2021**

#### **MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle*

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

*politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	64.620,00	114.083,03	64.740,00	64.740,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	26.000,00	34.050,56	26.000,00	26.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

### ***Interventi già posti in essere e in programma***

#### **Obiettivo strategico: SCUOLA E CULTURA - Politiche per una scuola aperta a tutti.**

L'amministrazione comunale è convinta che il valore aggiunto di una moderna società sia l'investimento in cultura e istruzione partenendo dalle nuove generazioni e attraverso il piano di diritto allo studio, per quanto di sua competenza, farsi carico dei problemi sollevati dai soggetti interessati (alunni, genitori, e docenti).

### ***Orizzonte temporale 2016-2021***

#### **MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
-----------	-----------------------	---------------	-----------------------	----------------------------

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	25.760,00	49.858,57	29.570,00	29.570,00

***Interventi già posti in essere e in programma***

**Obiettivo strategico: SCUOLA E CULTURA - Politiche per la promozione della Cultura**

L'Amministrazione comunale è consapevole che un punto di forza per incrementare il benessere e lo sviluppo della sua comunità sia la promozione della cultura in tutti i suoi aspetti

L'obiettivo che l'Amministrazione si è prefissata è quello di offrire alla cittadinanza delle opportunità culturali tali da soddisfare le più svariate esigenze, collaborando in modo attivo con le associazioni presenti sul territorio per valorizzare la cultura locale e partecipare a circuiti culturali sovracomunali al fine di elevare l'offerta formativa della propria comunità.

Con riferimento alla biblioteca comunale si intensificheranno i progetti di collaborazione con le scuole del territorio al fine di connettere sempre più la ricchezza dell'istruzione alla cultura del territorio. Proseguirà l'organizzazione di visite a mostre e città d'arte, di spettacoli teatrali ed altri eventi di rilevanza culturale, nonché la realizzazione di incontri per divulgare o approfondire temi di interesse culturale.

La valorizzazione del sito archeologico delle Terme Romane sarà accompagnata, in collaborazione con il Museo Archeologico di Bergamo, da iniziative a tema (serate di approfondimento, laboratori interattivi per i bambini), come quella ormai tradizionale del Progetto "Archeducando".

***Orizzonte temporale 2016-2021***

***MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.***

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Sport e tempo libero	217.000,00	914.036,22	17.000,00	17.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

***Interventi già posti in essere e in programma***

**Obiettivo strategico: PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLO SPORT - Politiche giovanili e promozione dell'attività sportiva**

L'obiettivo dell'azione amministrativa è promuovere il territorio, organizzare e facilitare la convivenza e la compatibilità fra i residenti e i visitatori, continuando a garantire adeguate risorse alla Pro Loco

Verrà dato un adeguato sostegno alla Polisportiva per aumentare la partecipazione alle diverse discipline sportive e per educare i giovani al rispetto dei valori dello sport.

Il nuovo centro sportivo, una volta completato e debitamente attrezzato, potrà essere destinato ad attività ricreative e di aggregazione anche di importanza provinciale e regionale, grazie al fatto che la struttura è conforme alle norme CONI.

**Orizzonte temporale 2016-2021**

**MISSIONE 07 – TURISMO.**

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”*

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00

**Interventi già posti in essere e in programma**

**Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI – Promozione del turismo.**

L'Amministrazione comunale intende continuare ad operare in stretto contatto con le associazioni operanti sul territorio. Con riferimento agli interventi si propone di valorizzare le spiagge demaniali in località San Rocco e Campitino ed il Porto Turistico Ponecla.

**Orizzonte temporale 2016-2021**

**MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	29.808,08	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00

### **Interventi già posti in essere e in programma**

**Obiettivo strategico: SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DEL PAESAGGIO – Attuazione PGT e recupero patrimonio edilizio esistente.**

Piena attuazione al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente che si sforza di coniugare le esigenze di sviluppo urbanistico con il dovere di tutelare il paesaggio. E' nostra intenzione procedere quanto prima alla sua approvazione definitiva, assicurandoci che le zone di espansione urbana già autorizzate e quelle che lo saranno in futuro si inseriscano al meglio nel nostro contesto urbano

La priorità nei prossimi anni deve essere però data, soprattutto per il Centro Storico, al recupero del patrimonio edilizio esistente, opportunamente incentivato attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione

### **Orizzonte temporale 2016-2021**

### **MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”*

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
-----------	---------------	-------	---------------	---------------

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

	2017	2017	2018	2019/2021
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	11.160,00	21.150,58	11.320,00	11.320,00
03 Rifiuti	145.640,00	189.984,98	147.810,00	147.810,00
04 Servizio Idrico integrato	1.520,00	4.520,00	1.540,00	1.540,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

***Interventi già posti in essere e in programma***

**Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - Politiche per uno sviluppo sostenibile e di tutela ambientale**

Le scelte nell'ambito ambientale sono dettate dalla consapevolezza che l'unica strada percorribile è la sostenibilità ambientale, come vincolo per la qualità dello sviluppo. Ogni intervento è finalizzato a conoscere la realtà ed a migliorare la qualità dell'ambiente e del territorio, al fine di assicurare una migliore vivibilità da parte dei cittadini, attraverso la gestione ottimale dei servizi in essere. Tra gli interventi previsti si segnala la realizzazione del parco della casa dell'acqua.

Si continuerà con la saggia politica di riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti per contenere i costi a carico di imprese e cittadini. Negli ultimi cinque anni la raccolta differenziata dei rifiuti è passata dal 38% al 65 grazie all'ampia gamma di servizi esistenti (Ecoveicolo, container, raccolta porta a porta, ecc.)

***Orizzonte temporale 2016-2021***

***MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.***

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	76.170,00	99.381,80	76.950,00	76.950,00

### **Interventi già posti in essere e in programma**

#### **Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE. Politiche per il miglioramento della viabilità automobilistica e ciclopedonale.**

L'amministrazione comunale è attenta alla sicurezza stradale degli utenti deboli della strada quali ciclisti e pedoni attraverso il completamento della pista ciclo-pedonale verso Tavernola Bergamasca e realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale da località San Giorgio al confine amministrativo con Sarnico. È prevista inoltre l'apertura di nuovi parcheggi pubblici in Centro Storico (Via Gremone, Via Verdi, Via Fossato).

### **Orizzonte temporale 2016-2021**

#### **MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Sistema di protezione civile	5.060,00	5.060,00	5.120,00	5.120,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

### **Interventi già posti in essere e in programma**

#### **Obiettivo strategico: AMBIENTE - Politiche di prevenzione e sostegno protezione civile**

Si proseguirà con gli interventi di manutenzione periodica delle strade montane ed ripristino dei percorsi di interesse naturalistico, soprattutto con riferimento al Parco Locale del Corno nonché con la pulizia programmata di torrenti e fiumi.

Si sosterrà l'opera preziosa dei Volontari della Protezione Civile, indispensabile per la tutela del territorio montano e per garantire l'incolumità della popolazione in situazioni d'emergenza.

### **Orizzonte temporale 2016-2021**

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9.000,00	12.600,00	9.000,00	9.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	1.220,00	2.440,00	1.220,00	1.220,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	81.309,00	106.880,16	81.526,00	81.526,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	3.400,00	3.919,69	3.450,00	3.450,00

***Interventi già posti in essere e in programma***

**Obiettivo strategico: ASSOCIAZIONI, SERVIZI SOCIALI E POLITICHE PER I GIOVANI Politiche di sostegno alla famiglia e alla persona.**

Nonostante la continua riduzione di contributi statali, è necessario estendere i servizi sociali attualmente garantiti, contenendo le tariffe e razionalizzando i costi

Resterà attivo lo sportello sociale a cui ci si può rivolgere per tutto ciò che riguarda anziani, disabili e persone bisognose, per la presentazione di domande per: bonus gas ed energia elettrica, Fondo Sostegno Affitto, Assegni di maternità e per nucleo familiare numeroso.

Saranno confermati i servizi di: assistenza domiciliare, consegna pasti a domicilio, telesoccorso e trasporto per anziani e disabili presso centri di cura

***Orizzonte temporale 2016-2021***

**MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”*

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

### ***Interventi già posti in essere e in programma***

#### **Obiettivo strategico: OPERE PUBBLICHE - Politiche di sviluppo delle attività produttive territoriali**

L'amministrazione comunale intende partecipare ai bandi regionali per ricevere finanziamenti per l'avviamento di un frantoio sul territorio comunale.

#### ***Orizzonte temporale 2016-2021***

#### **MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
-----------	-----------------------	---------------	-----------------------	----------------------------

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

01 Fondo di riserva	5.480,00	5.480,00	5.960,00	5.960,00
02 Fondo svalutazione crediti	43.100,00	43.100,00	43.100,00	43.100,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

### **Interventi già posti in essere e in programma**

#### **Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA Gestire le risorse con prudenza nel rispetto dei principi contabili**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione i seguenti fondi:

- Fondo di riserva, previsto entro le misure percentuali stabilite per legge e destinato per fronteggiare eventuali squilibri derivanti da imprevedibili tagli di risorse e/utilizzabile per spese non prevedibili ai sensi dell'art.166 del D.Lgs. n.267/2000;
- Il fondo di riserva di cassa, introdotto dal D.Lgs. n. 126/2014;
- Fondi crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.
- Il fondo rischi spese legali introdotto dal nuovo ordinamento contabile e disciplinato dal punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali;
- Fondo spese per indennità di fine mandato, introdotto dal nuovo ordinamento contabile e disciplinato dal punto 5.2, lettera i), del principio contabile applicato all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011; esso rappresenta il tipico accantonamento in vista dell'erogazione di una indennità al Sindaco al momento della cessazione dalla carica; l'importo di questo fondo è facilmente quantificabile, in considerazione del fatto che è parimenti collegabile alla indennità di fine mandato di cui all'art. 82, comma 8, lettera f), del D.Lgs. n. 267/2000 maturata dal Sindaco.

### **Orizzonte temporale 2016-2021**

#### **MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.**

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

**“DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

**ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
-----------	-----------------------	---------------	-----------------------	----------------------------

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.953,00	56.953,00	55.131,00	55.131,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	158.742,00	158.742,00	140.314,00	140.314,00

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa.

***Interventi già posti in essere e in programma***

**Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA Gestione oculata del debito e della cassa**

Corretta gestione del debito residuo.

Gestione del fabbisogno di cassa dell'ente stimolando l'incasso delle partite di entrata in funzione del fabbisogno di spesa e riducendo allo stretto necessario l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

***Orizzonte temporale 2016-2021***

***MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.***

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”*

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	285.000,00	327.380,37	285.000,00	285.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

***Interventi già posti in essere e in programma***

***Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019***

**Obiettivo strategico: BUONA AMMINISTRAZIONE E TRASPARENZA - Corretta gestione dei fondi di terzi.**

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

***Orizzonte temporale 2016-2021***

## **SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 – 2018 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2019 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2018.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

### **SeO – Introduzione**

#### *Parte prima*

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengono impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

#### *Parte seconda*

##### **Programmazione operativa e vincoli di legge**

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

### **Fabbisogno di personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 e il piano occupazionale per il 2016, è stata adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 12 del 04/03/2016.

Nell'anno 2016 è stata collocata a riposo n. 1 addetta collocata nell'area economico-finanziaria ed è stato ridotto da tempo pieno a part time l'orario di n. 1 addetto appartenente all'area tecnica.

Nel corso del periodo considerato non sono previste nuove assunzioni.

### **Programmazione dei lavori pubblici**

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare

riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma triennale dei lavori pubblici è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 85 del 20/11/2015.

**Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della Provincia o Regione.

Il programma è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 11 del 04/03/2016.

## SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

### Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale. Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. In attesa del nuovo DEF e della legge di stabilità per il 2017, l'analisi delle risorse si basa sulle previsioni iniziali di bilancio da ultimo aggiornate con le reimputazioni derivanti dall'approvazione del conto consuntivo 2015, senza tener conto quindi delle movimentazioni che saranno approvate con l'assestamento di bilancio 2016/2018.

Le entrate sono così suddivise:

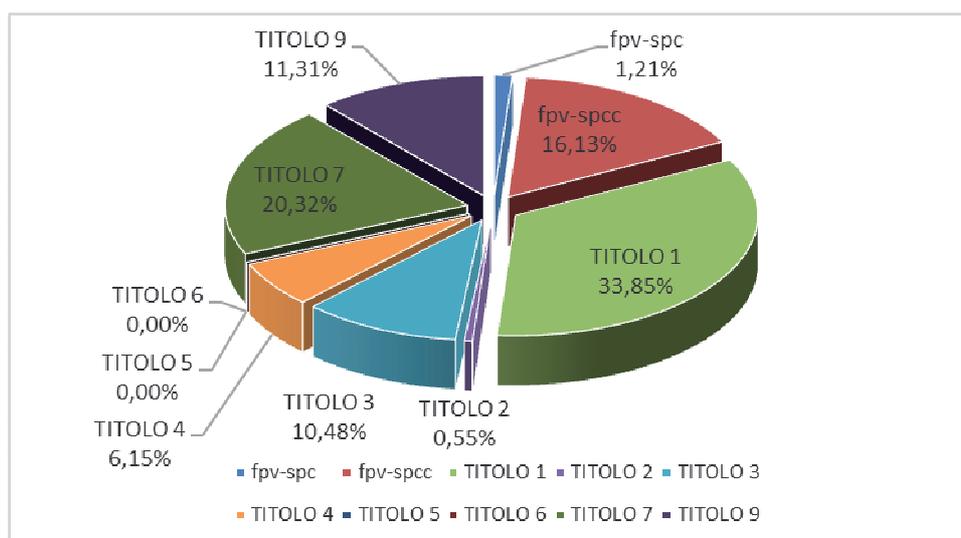
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	866.840,00	1.197.240,29	869.770,00	869.770,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	6.092,00	24.418,25	6.092,00	6.092,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	264.198,00	464.248,04	266.990,00	266.990,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	115.000,00	708.666,11	106.185,00	106.185,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	380.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	285.000,00	297.952,80	285.000,00	285.000,00
	<b>Totale</b>	<b>2.249.130,00</b>	<b>3.584.525,49</b>	<b>2.046.037,00</b>	<b>2.046.037,00</b>

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2014 al 2021 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	45.358,43	30.533,46	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	46.007,66	406.535,24	200.000,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	895.984,26	840.188,56	852.950,00	866.840,00	869.770,00	869.770,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	41.917,59	40.200,32	13.798,00	6.092,00	6.092,00	6.092,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	292.740,99	316.739,53	264.105,00	264.198,00	266.990,00	266.990,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	444.147,53	324.997,88	154.900,00	115.000,00	106.185,00	106.185,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	92.539,67	185.047,16	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	104.326,17	176.591,04	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.871.656,21</b>	<b>2.355.130,58</b>	<b>2.519.821,70</b>	<b>2.249.130,00</b>	<b>2.046.037,00</b>	<b>2.046.037,00</b>

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2014	2015	2016	2017	2018	2019/2021
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	784.874,51	792.631,86	820.100,00	833.990,00	836.920,00	836.920,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	111.109,75	47.556,70	32.850,00	32.850,00	32.850,00	32.850,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>895.984,26</b>	<b>840.188,56</b>	<b>852.950,00</b>	<b>866.840,00</b>	<b>869.770,00</b>	<b>869.770,00</b>

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

<b>Trasferimenti correnti</b>	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41.917,59	40.200,32	13.798,00	6.092,00	6.092,00	6.092,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>41.917,59</b>	<b>40.200,32</b>	<b>13.798,00</b>	<b>6.092,00</b>	<b>6.092,00</b>	<b>6.092,00</b>

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

<b>Entrate extratributarie</b>	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	211.680,32	200.208,56	206.505,00	211.398,00	214.190,00	214.190,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	1.884,70	4.369,30	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	433,21	170,36	200,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	56.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	78.742,76	55.231,31	53.400,00	48.600,00	48.600,00	48.600,00
<b>Totale</b>	<b>292.740,99</b>	<b>316.739,53</b>	<b>264.105,00</b>	<b>264.198,00</b>	<b>266.990,00</b>	<b>266.990,00</b>

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

<b>Entrate in conto capitale</b>	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	108.964,36	126.394,10	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	400,00	4.300,00	400,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	40.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	334.783,17	154.303,78	134.500,00	115.000,00	106.185,00	106.185,00
<b>Totale</b>	<b>444.147,53</b>	<b>324.997,88</b>	<b>154.900,00</b>	<b>115.000,00</b>	<b>106.185,00</b>	<b>106.185,00</b>

Le entrate del titolo quinto sono riferite alle **entrate da riduzione di attività finanziarie**.

<b>Entrate in conto capitale</b>	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

<b>Accensione Prestiti</b>	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>380.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	92.539,67	185.047,16	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
<b>Totale</b>	<b>92.539,67</b>	<b>185.047,16</b>	<b>512.000,00</b>	<b>512.000,00</b>	<b>512.000,00</b>	<b>512.000,00</b>

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro** relative al titolo nono.

<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019/2021
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	75.003,81	82.870,26	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	29.322,36	93.720,78	185.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00
<b>Totale</b>	<b>104.326,17</b>	<b>176.591,04</b>	<b>285.000,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>285.000,00</b>

## Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2017	Cassa 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	1.086.388,00	1.382.304,10	1.091.223,00	1.091.223,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	207.000,00	960.039,23	17.500,00	17.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	158.742,00	158.742,00	140.314,00	140.314,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	285.000,00	327.380,37	285.000,00	285.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.249.130,00</b>	<b>3.340.465,70</b>	<b>2.046.037,00</b>	<b>2.046.037,00</b>

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2014 al 2021 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
TITOLO 1	Spese correnti	1.113.801,94	1.079.902,30	1.129.926,46	1.086.388,00	1.091.223,00	1.091.223,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	502.567,46	364.757,72	441.535,24	207.000,00	17.500,00	17.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	56.914,55	28.541,57	151.360,00	158.742,00	140.314,00	140.314,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	92.539,67	185.047,16	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	104.326,17	176.591,04	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.870.149,79</b>	<b>1.834.839,79</b>	<b>2.519.821,70</b>	<b>2.249.130,00</b>	<b>2.046.037,00</b>	<b>2.046.037,00</b>

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2014 e 2015. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

L'esercizio 2019 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

### MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Organi istituzionali	21.811,85	26.357,52	26.700,00	24.700,00	24.700,00	24.700,00
02 Segreteria generale	92.503,55	57.864,83	57.750,00	57.750,00	57.750,00	57.750,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	66.363,30	94.731,41	97.049,47	94.500,00	94.500,00	94.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	33.784,74	46.883,60	7.700,00	6.700,00	6.700,00	6.700,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	112.876,86	84.537,77	84.000,00	85.260,00	86.530,00	86.530,00
06 Ufficio tecnico	31.668,94	28.892,09	30.553,05	26.306,00	26.306,00	26.306,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	30.709,19	30.800,00	38.900,00	29.900,00	29.900,00	29.900,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	149.047,99	133.295,96	162.996,94	140.280,00	141.300,00	141.300,00
<b>Totale</b>	<b>538.766,42</b>	<b>503.363,18</b>	<b>505.649,46</b>	<b>465.396,00</b>	<b>467.686,00</b>	<b>467.686,00</b>

### MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Polizia locale e amministrativa	38.702,80	32.740,00	31.900,00	31.900,00	31.900,00	31.900,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>38.702,80</b>	<b>32.740,00</b>	<b>31.900,00</b>	<b>31.900,00</b>	<b>31.900,00</b>	<b>31.900,00</b>

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

### MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Istruzione prescolastica	40.000,00	20.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	42.473,11	51.344,72	64.500,00	64.620,00	64.740,00	64.740,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	22.972,73	25.999,40	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>105.445,84</b>	<b>97.844,12</b>	<b>90.500,00</b>	<b>90.620,00</b>	<b>90.740,00</b>	<b>90.740,00</b>

### MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	24.874,92	23.730,03	25.450,00	25.760,00	26.070,00	26.070,00
<b>Totale</b>	<b>24.874,92</b>	<b>23.730,03</b>	<b>25.450,00</b>	<b>25.760,00</b>	<b>26.070,00</b>	<b>26.070,00</b>

### MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sport e tempo libero	18.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

### MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>Totale</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>

### MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	10.768,60	12.241,48	11.000,00	11.160,00	11.320,00	11.320,00
03 Rifiuti	134.456,51	135.496,43	143.500,00	145.640,00	147.810,00	147.810,00
04 Servizio Idrico integrato	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.520,00	1.540,00	1.540,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>146.725,11</b>	<b>149.237,91</b>	<b>156.000,00</b>	<b>158.320,00</b>	<b>160.670,00</b>	<b>160.670,00</b>

### MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	90.440,34	83.075,05	75.400,00	76.170,00	76.950,00	76.950,00
<b>Totale</b>	<b>90.440,34</b>	<b>83.075,05</b>	<b>75.400,00</b>	<b>76.170,00</b>	<b>76.950,00</b>	<b>76.950,00</b>

**MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019
01 Sistema di protezione civile	4.973,36	4.971,48	5.000,00	5.060,00	5.120,00	5.120,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.973,36</b>	<b>4.971,48</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.060,00</b>	<b>5.120,00</b>	<b>5.120,00</b>

**MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9.113,00	9.113,00	9.113,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	57.928,67	89.340,91	86.050,00	81.309,00	81.526,00	81.526,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	4.827,00	1.325,00	3.350,00	3.400,00	3.450,00	3.450,00
<b>Totale</b>	<b>71.868,67</b>	<b>100.998,91</b>	<b>99.733,00</b>	<b>94.929,00</b>	<b>95.196,00</b>	<b>95.196,00</b>

## Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019

### MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.683,28	3.645,07	3.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.683,28</b>	<b>3.645,07</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>	<b>3.700,00</b>

### MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	5.800,00	5.480,00	5.960,00	5.960,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	43.100,00	43.100,00	43.100,00	43.100,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>48.900,00</b>	<b>48.580,00</b>	<b>49.060,00</b>	<b>49.060,00</b>

### MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	55.321,20	51.296,55	58.694,00	56.953,00	55.131,00	55.131,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>55.321,20</b>	<b>51.296,55</b>	<b>58.694,00</b>	<b>56.953,00</b>	<b>55.131,00</b>	<b>55.131,00</b>

**Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019**

**MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.**

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	92.539,67	185.047,16	512.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00

**MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2019
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	104.326,17	176.591,04	285.000,00	285.000,00	285.000,00	285.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>104.326,17</b>	<b>176.591,04</b>	<b>285.000,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>285.000,00</b>

## SeO - Riepilogo Parte seconda

### Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La situazione del personale in servizio è la seguente:

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
A	0		
B	2	D	2**
C	6*	TOT	10

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	
B	ISTRUTTORE	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO luisa rita	3
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	
A	ESECUTORE	
B	ISTRUTTORE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1*
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1**
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
A	ESECUTORE	0
B	ISTRUTTORE	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2***
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1**

\* di cui n. 1 p.t. 18 ore settimanali

\*\* di cui n. 2 p.t. determinato 12 ore settimanali

\*\*\* di cui n. 1 p.t. determinato 8 ore settimanali.

Segretario Comunale in convenzione come indicato nella tabella sottostante

COMUNE DI PARATICO	22,22%
COMUNE DI ADRARA SAN MARTINO	55,56%
COMUNE DI PREDORE	22,22%

## **Piano delle opere pubbliche**

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Per il dettaglio si rimanda alle pagine precedenti.

## **Piano delle alienazioni**

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

<b>Attivo Patrimoniale 2015</b>	
<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	221.680,87
Immobilizzazioni materiali	9.915.999,87
Immobilizzazioni finanziarie	145.204,59
Rimanenze	0,00
Crediti	1.297.314,36
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	98.827,87
Ratei e risconti attivi	0,00

Per il triennio 2017/19 si prevede di riproporre la programmazione precedente in caso di non realizzazione completa.